

# Primato del servizio

**G**ualtiero, uomo generoso e intraprendente, è venuto a confidarsi. Mi ha raccontato che sono troppo buoni, gli amici, a stimarlo.

«Spesso mi accade, invece, che non ce la faccio a stare con l'uno o con l'altro; ciò che mi dispiace maggiormente è che quando mi assegnano uffici che mi sembrano umiliare la mia personalità, oppure mi mettono in situazioni dove non riesco a ottenere la stima che vorrei, in questi casi o scappo dal lavoro o rendo difficile il mio rapporto con chi collabora con me. Questa mia difficoltà la vorrei superare, ma non conosco il segreto per farlo».

Mentre Gualtiero enumerava gli uffici o le persone impossibili o comunque molto difficili per la sua sensibilità... a me tornava in mente la «personalità dell'acqua».

Mi basta osservare cosa accade all'acqua, a quali e

quanti uffici è chiamata, in quali e quanti recipienti è imprigionata, come viene sperperata da chi non la considera preziosa, come è apprezzata là dove scarseggia.

Pulendo gli altri si sporca, correndo nel torrente si purifica; non teme questa o quella persona. Tu puoi trattarla come vuoi, gettarla dove vuoi, calpestarla quanto vuoi, perfino onorarla. È inalterabile; non si offende per nessun gesto di disprezzo, né si esalta per alcuna attestazione di stima.

È disponibile in mille recipienti, operosa in mille forme di servizio, di cui si merita il primato.